

aregolad'arte

www.aregoladarte.net

telefono 347 2303343 - 338 9541788

da martedì a sabato 16 - 20



TV informa - 1972

La galleria **aregolad'arte** nasce alla fine del 2003, con l'intento di presentare ad un pubblico di intenditori e di appassionati opere del '900 italiano e straniero. Nel cuore di Mantova, a pochi passi dalla Cattedrale di Sant'Andrea, **aregolad'arte** allinea nella sala superiore disegni e oli di alcuni prestigiosi maestri: Turcato, Guidi, Masson, Maccari, Dova, Prampolini, Fontana, Dorazio, Greco, Rognoni...

Nella sala inferiore si alternano invece esposizioni di ambito contemporaneo, che coinvolgono artisti contemporanei o personalità del secondo novecento. Un'attività di incontri e di conferenze arricchisce infine la vita del nuovo spazio, destinato ad aprirsi all'arte del presente.

Adriano Boccaletti nasce nel 1937 a Novi di Modena, dove vive e lavora come pittore e ceramista fino alla morte, avvenuta nel marzo 2002.

Aveva studiato presso l'Istituto d'Arte "Venturi" di Modena, dove si era diplomato in decorazione pittorica sotto la guida di Luigi Spazzapan, la cui grande lezione sull'importanza del continuo lavoro e della incessante ricerca non lo abbandonò mai. Fu essenzialmente pittore dalle forti doti coloristiche e dal sicuro tratto, ma la sua curiosità lo portò a spaziare oltre la pittura e ad interessarsi di fotografia, di ceramica (sia industriale che artistica), e di smalti su metallo (tecnica che gli permise di frequentare importanti stages all'estero).

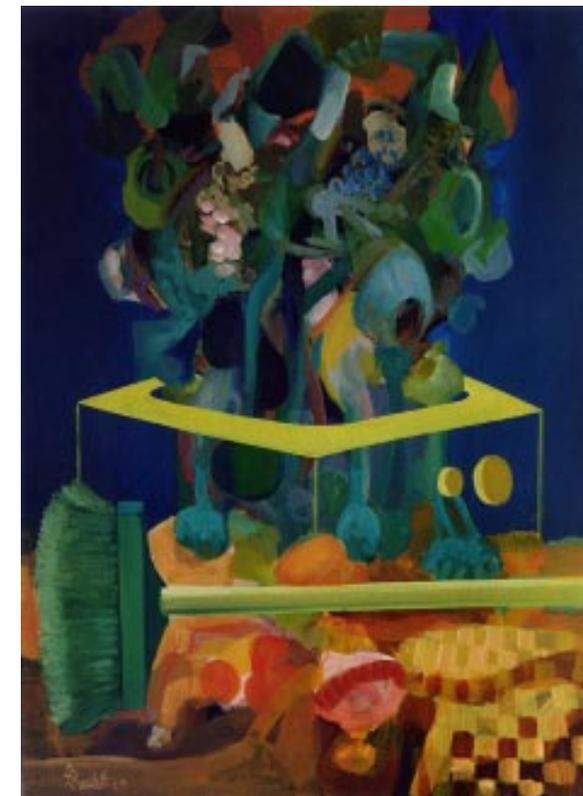
Nell'ottobre 2001, per solennizzare i suoi quarant'anni di pittura, è stata allestita una importante personale, in occasione della quale è stata pubblicato la monografia "Adriano Boccaletti pittore" curata da Marzio dall'Acqua.

Scrive appunto Marzio dall'Acqua: "... Il disordine, la disgregazione, il mondo larvale, lenticolare, questo anatomico svelarsi della materia con una organica repulsione raggiunge il massimo nella serie del 1968, mentre in *Annunciatore - telegiornale* la forma quadrata con gli angoli smussati del televisore segna un ritorno all'ordine che percorrerà tutta la ricerca di Boccaletti sul tema dell'importanza del nuovo mezzo di comunicazione: una condanna comune a molta arte di quegli anni a partire dalla pop americana, che si stava diffondendo anche in Italia riflettendosi in artisti come Mario Schifano, da cui Boccaletti sembra derivare certe pennellate fluide, filiformi, nastriformi, certe atmosfere oscure percorse da bagliori che qui diventano tremolii di luce, in un'aria di fluorescenza da tubo catodico. Opere nelle quali dall'informe contorcersi della materia incominciano a comparire ritratti emblematici, teste mozze, mani sospese che emergono da un indistinto che è lo sfondo... Il ritorno alla forma definita, alla figura, seppure ridotta a frammento, a spezzone, porta Boccaletti a spostarsi verso temi surreali, senza tuttavia giungere mai a perdersi nel simbolo...

aregolad'arte

disegni e dipinti del passato e del futuro

via san longino 1b mantova



Dove vanno i rifiuti - 1968

boccaletti

da sabato 9 aprile
a sabato 30 aprile 2005